

2011

NOVEMBRE/DICEMBRE

L'isola della salute

Bimestrale della Curia Generalizia e dell'Ospedale "San Giovanni Calibita"
Fatebenefratelli - Isola Tiberina

Anno 6
n. 33



ORDINE OSPEDALIERO di
SAN GIOVANNI DI DIO

TELEPACE:
Intervista a
Don Claudio Savio

AFaR:
Meeting europeo
dei ricercatori

SOMMARIO

Anno 6
n. 33

EDITORIALE

Avvento nell'Ospitalità3
Fra Donatus Forkan

ATTUALITÀ

Incontro internazionale sulla pastorale della salute.....4
Silvia Farina

Un avvenimento per la storia dell'Ordine.....5

Consiglio generale allargato ai laici
Rina Monteverdi

PONTIFICIO CONSIGLIO

La pastorale sanitaria insegnata dal Beato Wojtyła.....6
Franco Ilardo

FBF NEL MONDO

Applicazione iPhone "BB Baby"8
Fra Daniel Márquez

Da 300 anni a Wroclaw in Polonia

UFFICIO MISSIONI

Ghana.....10
Fra Moises Martin B

INIZIATIVE

Viaggio all'origine dell'Ospitalità.....11
Fra Nemesio Vargas

Pastorale vocazionale si riparte

L'INTERVISTA

Telepace: la Chiesa che entra in casa tua.....12
Laura Mariotti

ETICA E OSPITALITÀ

Il servizio di bioetica ospita universitari.....14
Maria Teresa Iannone

PSICOLOGIA E SALUTE

In barca a vela contromano.....15
Tiziana Ragni Raimondi

PROPOSTE

Ministro, provaci tu.....15
Angela Chiofalo

INIZIATIVE

Una tavola rotonda multiculturale su speranza e fede..16
Luca Marmiroli

Ambulatorio di nutrizione clinica
Maria Grazia Chiappini

SPDC: 10 anni insieme
Pierluca Zuppi

L'Ospedale all'Isola online.....18

AFAR

AFaR: a Venezia il meeting europeo
dei ricercatori.....20
Emanuela Finelli

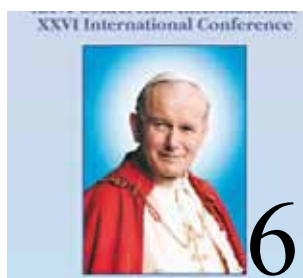
FIF

Attività svolte e programmazione.....22
Giovanna D'Ari

NATALE 2011

Auguri.....23

INSERTO VITA ALL'ISOLA.....25



Direttore Editoriale:
Fra Donatus Forkan

Vicedirettore Editoriale:
Fra Rudolf Knopp

Direttore Responsabile:
Franco Ilardo

Comitato editoriale:
Fra José Maria Chávarri,
Mons. José Luis Redrado,
Fra Benigno Ramos

In redazione:
Silvia Farina
Emanuela Finelli
Laura Mariotti
Mariangela Riontino

Promozione:
Susanna Bubbico

Foto:
Augusto Fabbroni,
Arnaldo Lucianetti,
Franco Ilardo

Redazione:
Ufficio Stampa FBF
Lungotevere de' Cenci, 5
00186 Roma
Tel. 06.68.37.301
ufficiostampafbf@gmail.com

Grafica e impaginazione:
Cristina Zarli e Federica Cappellini

Stampa:
Arti Grafiche s.r.l.
Via Vaccareccia, 57
00040 - Pomezia (RM)

Hanno collaborato a questo numero:
Fra Donatus Forkan
Rina Monteverdi
Fra Daniel Márquez
Fra Moises Martin Bosca
Fra Nemesio Vargas
Maria Teresa Iannone
Tiziana Ragni Raimondi
Angela Chiofalo
Luca Marmiroli
Giovanni Maria Vincentelli
Maria Grazia Chiappini
Pierluca Zuppi

Maria Libera De Feudis
Addolorata Vassallo
Giovanna D'Ari
Chiara Donati

Autorizzazione:
Tribunale di Roma
n. 52/2005
del 21/02/2005

Tiratura:
18.000 copie
DIFFUSIONE GRATUITA

Editoriale

AVVENTO NELL'OSPITALITÀ

Carissimi lettori de *l'Isola della Salute*,

l'Avvento è un periodo contrassegnato dall'attesa e dalla preparazione. In tanti Paesi si attende un cambiamento, forse un nuovo governo o un miglioramento della situazione economica personale, se non addirittura nazionale, ma nel nostro caso questa attesa non è il preludio a qualcosa di materiale, bensì di spirituale.

Nel nostro mondo c'è tanto bisogno di spiritualità, e dobbiamo cogliere l'opportunità che ci offre il Natale per fare una riflessione profonda. Certamente le cose materiali sono necessarie, ma il nostro essere cristiani, seguaci di Cristo, ci porta ad esercitare la carità anche a livello spirituale, attraverso i gesti, una parola di conforto e di speranza, e soprattutto non facendo mancare la nostra presenza a chi ha bisogno delle nostre cure e della nostra attenzione.

Sono tante le famiglie che in questo periodo si trovano in difficoltà, e non sempre ci accorgiamo che chi ci è accanto ha bisogno del nostro aiuto; talvolta addirittura preferiamo non pensare e chiudere gli occhi di fronte a certe tristi realtà, ma l'Ospitalità che ci è stata trasmessa dal Fondatore e che ormai è parte di noi, deve muoverci in aiuto degli altri. In questo nostro Ospedale, qui all'Isola Tiberina, dobbiamo certamente preoccuparci di curare e di restituire la guarigione, ma anche di infondere la luce della speranza a chi si trova nelle tenebre del dolore, trasmettendo la forza per superare i momenti difficili. Guardiamo alla vita di Gesù, e chiediamoGli di aiutarci, così che a nostra volta possiamo aiutare gli altri. Vivere la fede ogni giorno significa essere seguaci di Cristo, e cercare la Sua presenza nella nostra vita quotidiana.

Colgo l'opportunità delle festività natalizie per ringraziare tutti coloro che lavorano in questo nosocomio, in particolare quanti non avranno l'opportunità di stare con i loro familiari perché impegnati ad assistere i malati. Ringrazio anche i volontari che si adoperano per il bene di tante persone. Vi siamo grati per il vostro lavoro, così come siamo grati ai benefattori che ci aiutano a portare avanti la nostra missione.

A tutti i lettori auguro un Buon Natale, da trascorrere nella letizia e nella gioia, ma anche nella condivisione con quanti si trovano in una situazione difficile. La nascita di Gesù porti gioia e consolazione nel cuore di ogni essere umano.



Fra Donatus Forkan

Priore Generale



Incontro internazionale sulla pastorale della salute



"Missione Evangelizzatrice e Pastorale dell'Ordine" - Convegno Internazionale di Pastorale - Roma, 7 - 12 Novembre 2011

Dal 7 al 12 novembre 2011, presso la casa delle Ancelle di Cristo, a Roma, si è tenuto l'Incontro Internazionale di Pastorale dell'Ordine, che ha visto la partecipazione di 83 persone tra confratelli e collaboratori, provenienti da tutto il mondo, impegnate nel campo della Pastorale della Salute e Sociale: l'obiettivo fondamentale dell'incontro è stato quello di incoraggiare e promuovere l'evangelizzazione e la pastorale in tutti i Centri dell'Ordine.

Allo scopo era stato redatto un documento specifico che nel corso dell'incontro è stato preso in esame attraverso presentazioni e comunicazioni di esperienze nei diversi settori in cui è impegnata la pastorale. I partecipanti radunati in gruppi linguistici hanno condiviso i risultati dei lavori nelle riunioni plenarie.

Anche se il tempo a disposizione

non ha permesso di arrivare ad una stesura definitiva del documento, che sarà elaborato dalla Commissione di Pastorale della Salute tenendo conto di tutti i contributi, è stata una settimana molto impegnativa, che ha visto il totale coinvolgimento dei partecipanti che hanno apprezzato il lavoro che viene svolto nelle diverse realtà dell'Ordine, con le quali hanno potuto confrontarsi.

L'Eucaristia di apertura è stata presieduta dal Card. Gianfranco Ravasi, che nell'omelia ha sottolineato come tutti *"abbiamo bisogno, nel lavoro che svolgiamo a livelli diversi, ma soprattutto nel lavoro di pastorale, del dono dell'aver gusto in ciò che si fa, di avere passione e freschezza"*. La Santa Messa di chiusura è stata presieduta dall'Arcivescovo Zygmunt Zymovski, Presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale della

Salute, che nella sua omelia ha sottolineato il valore della carità ed ha incoraggiato i presenti ad essere dei *"testimoni di speranza anche nel momento*

della sofferenza".

Nell'Anno della Famiglia di San Giovanni di Dio, la celebrazione di questo incontro è stata una grande opportunità per consentire a quanti ogni giorno si trovano a stretto contatto con le persone malate o che si trovano in una situazione di bisogno, di rinnovare la propria azione evangelizzatrice e pastorale adeguandola ai tempi di oggi, con un approccio alla persona imperniato sul rispetto per la dignità di ogni essere umano.

Un linguaggio comune

"Dopo ben 25 anni dall'ultimo incontro di Pastorale dell'Ordine era divenuto ormai indispensabile incontrarsi – ha detto **Fra Jesús Etayo Arrondo, Consigliere Generale della Curia Fatebenefratelli** – abbiamo raccolto suggerimenti e riflessioni che completeranno il documento finale e fondamentale sul tema della pastorale e dell'assistenza religiosa nel nostro Ordine. La pastorale non è differentemente intesa nelle nostre strutture, le diversità si riscontrano nelle persone che assistiamo: il nostro linguaggio è comune in tutto il mondo".



Un avvenimento per la storia dell'Ordine

Quattrocento anni fa nella Cappella dell'Annunciazione, al Quirinale, Papa Paolo V ricevette nelle sue auguste mani la professione solenne di Fra Pietro Egiziaco, primo Generale della Congregazione Spagnola dell'Ordine. Era il 20 agosto del 1611.

Il 5 novembre 2011 il Priore Generale dell'Ordine, Fra Donatus Forkan, accompagnato da Mons. José Luis Redrado e da una rappresentanza ristretta di Confratelli dell'Ordine, oltre a due collaboratori della Curia Generalizia, si è recato al Quirinale per la celebrazione di una Santa Messa commemorativa. Fra Pietro Egiziaco (1568-1630), visse a Jerez de la Frontera (Spagna) al tempo del Confratello che poi fu canonizzato, San Giovanni Grande, e nelle cui mani emise la prima professione nel 1588. Visse in austerità e sempre nel servizio ai malati, mantenendo stretti contatti con la Corte Reale e con la Chiesa; proprio in virtù di questo legame ottenne un grande sostegno al suo apostolato in favore dei malati. Il Papa Paolo V accolse le tre richieste che gli rivolgeva Fra Pietro, elevando a Ordine la comunità dei Fatebenefratelli della Spagna (11 aprile 1608), autorizzando i voti solenni (1611) e approvando le nuove Costituzioni (1611).

Dopo l'elevazione ad Ordine, 28 Priori degli Ospedali spagnoli si riunirono nel 1608 a Madrid per il loro primo Capitolo Generale ed elessero Fra Egiziaco come loro primo Superiore Generale, riconfermandolo poi per un secondo sessennio. L'opera instancabile di Fra Pietro Egiziaco portò alla fondazione di ben 39 ospedali in Spagna, ad una rapida espansione

dell'Ordine in America, Messico e Filippine, con una trentina di ospedali. Fu un uomo totalmente consacrato a Dio nel servizio agli ammalati, persona di scienza e di virtù, grande ospedaliero, la cui esistenza è stata ed è ancora oggi uno stimolo ad agire e ad avere una visione del futuro. Dopo la celebrazione dell'Eucaristia, il Cappellano del Quirinale, Mons. Franco Sarzi Sartori, assieme al Responsabile del Servizio di Vigilanza del Quirinale, hanno accompagnato il gruppo dei Fatebenefratelli in una visita guidata alle principali Sale del Palazzo del Quirinale, in cui vissero 30 Pontefici in quanto è stata la residenza dei Papi per oltre 300 anni, e che oggi, come tutti sanno, è la residenza del Presidente della Repubblica Italiana. La Cappella dell'Annunciazione, molto piccola ma ricca di opere d'arte, abitualmente non è aperta al pubblico ed ospita molto di rado le celebrazioni liturgiche, poiché il Palazzo del Quirinale dispone di altre cappelle: ciò ha conferito un tono di maggiore solennità all'evento, oltre ovviamente a suscitare in noi un sentimento di riconoscenza nei confronti delle autorità che ci hanno permesso di ricordare questo avvenimento che ha segnato la storia dell'Ordine.



Consiglio generale allargato ai laici

Penultimo incontro quello del 15 novembre - caloroso e ricco di informazioni - prima del Capitolo Generale: Susana Queiroga - Portogallo; Xavier Pomés Abella - Spagna; Deirdre Reece - Irlanda; Georges Kammerlocher - Francia; Adolf Inzinger - Austria e Rina Monteverdi - Italia hanno affrontato punti riguardanti le iniziative attuate nel 2011 e le attività che impegneranno il 2012. Il Consigliere Generale Fra Rudolf Knopp ha relazionato sulla Conferenza Europea di Dublino svoltasi nell'aprile scorso in cui si è sollecitata maggior collaborazione tra le Province, ribadita l'importanza della formazione ad una gestione carismatica dei vertici dirigenziali e non ultimo favorire una rete tra Centri con tipologia di assistiti simili per uno scambio proficuo di cura e riabilitazione.

Gestione delle risorse umane nell'Ordine

Si sta realizzando un ufficio di rappresentanza Fatebenefratelli a Bruxelles finanziato dalle Province europee. Adolf Inzinger - della Provincia Austriaca - ha presentato quanto viene realizzato nella sua provincia per la formazione degli operatori e per il futuro dell'identità religiosa dei Centri FBF.

Elaborare un documento per l'organizzazione delle visite canoniche nel futuro

Ad oggi non c'è una guida ufficiale per i visitatori canonici. Sarebbe utile inviare la documentazione delle Province alla Curia Generale per lasciare ai visitatori più tempo per incontrare il personale nei Centri

e non ultimo coinvolgere anche i malati durante la visita canonica.

Capitolo Generale del 2012

Si sta approntando l'instrumentum laboris "La famiglia di San Giovanni di Dio" che aiuterà i partecipanti ad arrivare preparati ai lavori del Capitolo stesso.

Convegno di pastorale della salute e sociale

È stato un convegno ben organizzato nei contenuti, nella metodologia di lavoro e nella logistica. L'alternanza di contributi teorici ed esperienze concrete dalle varie Province ha dato ottimi stimoli che hanno rinnovato l'energia pastorale dei tanti presenti provenienti da tutto il mondo, religiosi e laici.



di Rina Monteverdi

Provincia
Lombardo
Veneta FBF



Tra il Presidente del Pontificio Consiglio Mons. Zygmunt Zimowski, a sinistra Mons. Jean-Marie Mate Musivi Mupendawatu - segretario del Pontificio Consiglio e a destra Fra Donatus Forkan Priore Generale dei Fatebenefratelli

"Fare del bene a chi soffre" e "fare del bene con la sofferenza". Questo il più grande messaggio che il Beato Giovanni Paolo II ha trasmesso a quanti prestano servizio nel mondo della Pastorale sanitaria. Dal 24 al 26 novembre, presso la Sala del Sinodo a Città del Vaticano, si è svolta la **XXVI Conferenza Internazionale del Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari** incentrata sul vasto insegnamento che Papa Wojtyla ha lasciato in favore della vita umana e della sua cura in ogni stadio dell'esistenza.

«Fu Giovanni Paolo II che istituì nel 1985 la Commissione per gli operatori sanitari, elevandola, tre anni dopo, a Pontificio Consiglio». Così **Mons. Zygmunt Zimowski**, Presidente del Pontificio Consiglio della Pastorale Sanitaria, ha ricordato l'atto centrale del pontificato di Karol Wojtyla in materia di salute: «ci ha donato cose grandi non solo quando era in salute e annunciava il Vangelo alle folle, ma anche quando, alla fine, ha insegnato *dalla cattedra della sofferenza e del silenzio*».

Ha voluto offrire il suo contributo, anche il neo eletto Ministro della Salute, **l'on. Renato Balduzzi**, intervenuto nella prima giornata dei lavori.

Alla base del diritto alla salute - espresso nella Costituzione italiana - vi è un principio valore: la dignità umana. «Il ruolo delle istituzioni e dei governi è centrale nella difesa della vita della persona umana».

I FATEBENEFRAPELLI PER LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI

«Il bagaglio dottrinale che la Chiesa ha ereditato dal Beato Giovanni Paolo II in riferimento al Vangelo della Vita - ha aggiunto **Padre Augusto Chendi**, sottosegretario del Pontificio Consiglio - necessita di essere mediato in un'opera di formazione degli Operatori Sanitari». Oltre alle Carta per gli Operatori Sanitari, redatta dal Pontificio Consiglio, rivestono un ruolo fondamentale le Istituzioni specifiche per la formazio-



La pastorale sanitaria insegnata dal Beato Giovanni Paolo II

ne filosofica, etica, spirituale provenienti o destinate alle diverse chiese locali. In particolare Padre Augusto Chendi ha ricordato l'inaugurazione a Cracovia, lo scorso ottobre, del primo Corso di Pastorale Sanitaria aperto anche ai laici, organizzato dall'Università Giovanni Paolo II in collaborazione con i Fatebenefratelli. Presente alla Conferenza Internazionale del Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari **Fra Donatus Forkan**, Priore Generale dell'Ordine ospedaliero di San Giovanni di Dio, chiamato a moderare la tavola rotonda a cui ha partecipato anche **Padre Federico Lombardi**, Direttore della Sala Stampa della Santa Sede, intervenuto sul tema *"I mass media e la percezione del dolore del Beato Giovanni Paolo II"*. (intervista video a Padre Federico Lombardi su www.fatebenefratelli-isolatiberina.it)



Padre Federico Lombardi



di **Franco Ilardo**

Direttore
Responsabile
Isola della Salute

Sanitaria
 Pontificio Consiglio
 Paolo II

L'ACCOGLIENZA E LA CURA DEL MALATO COME PERSONA

Alla Conferenza sono intervenuti anche il **Rev. Stravros Kofinas** del Patriarcato ecumenico greco, il **Rev. Alfred Krauth**, pastore della chiesa evangelica, e **Mons. Jorge Enrique Serpa Pérez**, vescovo responsabile per la Pastorale Sanitaria di Cuba.

La pastorale della salute come strumento di evangelizzazione

Testimonianza di Mons. Jorge Enrique Pérez

Con l'ascesa al potere di Fidel Castro, nel 1959, la Chiesa Cattolica fu costretta a vivere ai margini della società cubana. Un vero e proprio ateismo di stato che costrinse alcuni sacerdoti a lasciare il Paese, altri spediti nei campi di lavoro.

La situazione iniziò a migliorare nel 1986 con l'Incontro Nazionale Ecclesiale Cubano (ENEC).

È stato grazie al volontariato nelle diocesi e al servizio ai malati presso le varie comunità, che la pastorale della salute è diventata strumento principale di evangelizzazione a Cuba. Seguendo questa scia di piccole conquiste che la Chiesa cattolica ha raggiunto negli anni, agli operatori della Pastorale sanitaria oggi è permesso entrare negli ospedali non solo per offrire assistenza ma anche per celebrare funzioni religiose.

(Ha collaborato Mariangela Riontino)

L'AMORE E IL SERVIZIO ALLA VITA NELLE GRANDI RELIGIONI: EBRAISMO E ISLAMISMO

Approfondimenti, testimonianze ed esperienze. Vescovi incaricati della pastorale della salute provenienti da circa 40 nazioni. Più di 70 i Paesi rappresentati. Oltre alla Chiesa ortodossa, evangelica e cattolica, presenti anche esponenti delle altre religioni (ebraismo e islam).

Ebraismo – Prof. Enrico Mairov, presidente dell'Associazione Monte Sinai (Italia)

La sacralità della vita è l'idea fondamentale del pensiero, dell'etica, della filosofia e della fede ebraica. Oggi il punto di incontro del pensiero monoteista – basato su amore e servizio alla vita – consente di sperare nell'integrazione pacifica tra tutti gli esseri umani che, attraverso la realizzazione di progetti concreti, miri al miglioramento della qualità della vita. Passo fondamentale è la realizzazione di un sistema socio sanitario universale che avvicini le popolazioni tra loro, garantendo a ogni singolo essere umano la possibilità di essere aiutato al momento del bisogno. Il Prof. Enrico Mairov ha infine portato come esempio il lodevole servizio che l'Ospedale Fatebenefratelli di Nazareth svolge sul territorio, per sottolineare il fatto che c'è un'intera umanità in attesa di risposte concrete in campo medico e assistenziale

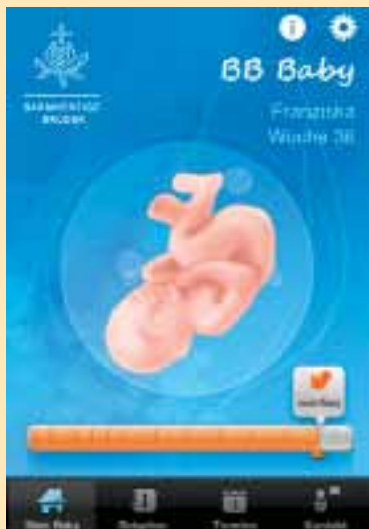


*Nella foto:
 Mons. Zygmunt Zimowski e Prof. Enrico Mairov*

Islamismo – Dott. Khaled al-Bassel, medico all'Ospedale Italiano de Il Cairo (Egitto)

Tratta tuo fratello così come vorresti essere trattato. Questo è uno degli insegnamenti più importanti contenuti nel Corano e che avvicina l'islamismo alle altre religioni monoteiste. Il malato è una persona debole, non solo nel corpo, e i medici hanno l'importante compito di prendersene cura da ogni punto di vista. In questo senso la competenza scientifica non è primaria, anzi è secondaria rispetto all'affetto e alla dedizione richiesti per una guarigione totale del malato. Che si tratti di servizio volontario o svolto dietro retribuzione, è fondamentale che ogni gesto di cura venga fatto in nome di quello che è il valore più alto: la carità di Dio.

Oscar della medicina 2011 all'applicazione iPhone "BB Baby"



La Clinica S. Edvige dell'Ospedale Fatebenefratelli di Regensburg in Germania ha vinto l'Oscar della Medicina 2011 nella categoria "Miglior Innovazione di Marketing" grazie ad un'applicazione iPhone denominata "BB Baby". Trattasi di un assistente interattivo per la maternità che, in maniera simpatica e nello stesso tempo professionale, fornisce informazioni utili alle donne in gravidanza. Un bambino digitale si sviluppa parallelamente al bambino vero e spiega alla futura madre cosa sta vivendo nella sua pancia. L'applicazione è stata ideata da un'equipe di medici, ostetriche e infermiere della Clinica per ginecologia e ostetricia. "Questo premio non rappresenta soltanto un importante riconoscimento per il nostro ospedale - ha detto la direttrice generale della clinica, Sabine Beiser - ma esprime anche forte apprezzamento per l'eccellente lavoro dei nostri collaboratori. L'app iPhone combina in maniera riuscita l'idea di un bambino digitale parlante con le più avanzate conoscenze della pratica ginecologica e ostetrica." Gli Oscar per la medicina vengono assegnati in Germania dal 2005 e sono considerati i premi più importanti del settore ospedaliero nei paesi di lingua tedesca. Quest'anno tra le nove nomination c'erano ospedali di Germania, Austria e Svizzera. L'App "BB Baby" può essere scaricata gratuitamente dall'AppStore o dalla pagina Web www.barmherzige-regensburg.de.



di Fra Daniel Màrquez

Consigliere Generale
Responsabile
Ufficio Informazione
e Comunicazione
Curia Generalizia

La basilica di Granada



La Curia Generalizia ha lanciato una campagna di raccolta fondi per il restauro degli altari laterali della Basilica di Granada in Spagna dedicati a San Giovanni di Dio e a San Raffaele Arcangelo. Sono tante le Province religiose dell'Ordine che ricorrono oggi alla Basilica e alla foresteria della Comunità dell'Ospedale San Rafael per pellegrinaggi, corsi di formazione ed altri eventi: la bellezza della Basilica - luogo spiritualmente unico per tutta la famiglia di San Giovanni di Dio - ha sollecitato un impegno per la sua sistemazione, appello accolto già da molte province dell'Ordine. A queste province la Curia Generalizia e la Curia Provinciale Andalusia e la Commissione per la Basilica esprimono un grande riconoscimento. Da questa estate la Basilica è stata aperta alle visite turistiche.

Il Cammino di San Giovanni Grande

In occasione della visita del Superiore Generale dell'Ordine, Fra Donatus Forkan, è stato inaugurato a Jerez de la Frontiera (Spagna) il 21 settembre 2011, il Cammino di San Giovanni Grande dei Fatebenefratelli. Nella cappella dell'Ospedale dell'Ordine riposano le reliquie del Santo. La città di Jerez è ricca di storia e di luoghi significativi, che hanno un legame con la vita, la vocazione e la missione del Santo. Il percorso si estende da Jerez alle città limitrofe di Puerto de Santa María, Arcos de la Frontera, Cádiz, Medina Sidonia, San

Lucas de Barrameda e Villamartín, tutti luoghi ricchi di storia. È una nuova opportunità che viene offerta a quanti, Confratelli, Collaboratori e amici dell'Ordine, desiderano approfondire la vita di San Giovanni Grande, conoscere e vivere nel dettaglio la sua spiritualità per rispondere al meglio alla nostra missione di ospitalità. Si invitano le Province dell'Ordine ad accostarsi anche a Jerez, e non soltanto a Granada, per sperimentare e vivere la spiritualità di questa grande figura, sempre secondo lo stile di San Giovanni di Dio.

Vaticano, assalto alla farmacia

Oltre 2mila clienti al giorno si recano nella Farmacia Vaticana: un numero così elevato che ha reso necessario introdurre biglietto numerato e display per smaltire ordinatamente le file. "Siamo ormai arrivati a servire in media oltre 1.800 persone al giorno - ha dichiarato Fra Rafael Cenizo, Superiore della Farmacia Vaticana - anche se il vero fiore all'occhiello è la completa ristrutturazione del laboratorio galenico". Per snellire ulteriormente il servizio è inoltre in progetto di trasferire l'intero reparto profumeria nei locali ac-

canto dove esiste già un ambiente dello stesso reparto. Così l'intero spazio, oggi diviso in due, sarà tutto dedicato alla farmacia. "Una delle domande più frequenti che ci pongono i clienti - ha concluso Fra Rafael - è se lo scontrino della farmacia vaticana si possa scaricare dalle tasse. Abbiamo chiesto lumi al Ministero italiano delle Finanze e ci hanno inviato una circolare con la quale hanno confermato la possibilità di detrarre le spese per medicinali prescritti e acquistati nella nostra farmacia.

Partnership europea per la formazione professionale di persone disabili

Si è svolto a novembre nel Centro Fatebenefratelli di Straubing in Germania, con la partecipazione di circa 40 persone disabili e operatori del campo, il primo incontro di una partnership internazionale sostenuta dall'Unione Europea. I partner del progetto sono centri per disabili di Germania, Irlanda, Austria, Spagna e Polonia che offrono specifici programmi di formazione professionale per persone con particolari esigenze nell'apprendimento. Lo slogan "Offrire un buon servizio", definisce bene i due obiettivi fondamentali della partnership: offrire una buona formazione professionale affinché le persone disabili offrano a loro volta un buon servizio nelle attività per le quali sono state formate.

Fundraising Alliance a Dublino

Il 23 settembre 2011 a Dublino, sede della Curia della Provincia Occidentale d'Europa, si è tenuto l'incontro del Gruppo di Coordinamento della Saint John of God Fundraising Alliance. Come d'abitudine, si è dato seguito agli accordi di aiuto discussi nella precedente riunione di Lisbona e sono state presentate le richieste inviate dai diversi Centri e realtà in Africa, America Latina e Asia. Sono state poi programmate le attività per i due prossimi incontri del 2012: il primo si terrà a Roma; mentre nel secondo semestre si è pensato di organizzare a Granada un incontro di valutazione generale del lavoro svolto, elaborando un documento che racchiuda l'insieme della attività realizzate nell'ultimo sessennio da ciascuna delle Organizzazioni aderenti all'Alliance.

Da 300 anni a Wroclaw Visita in Polonia

In occasione della celebrazione del terzo centenario della fondazione del centro di Wroclaw (1710 - 2010), il Priore Generale Fra Donatus Forkan, accompagnato dal Consigliere Generale Fra Rudolf Knopp e dal Provinciale polacco Fra Eugeniusz Kret, ha visitato alcune comunità ed opere dell'Ordine in Polonia. Tappa principale della visita è stata **Wroclaw**, dove si è celebrata con un'eucaristia solenne e un atto celebrativo la presenza tricentenaria dei Fatebenefratelli nella città. La storia dei Fatebenefratelli a Wroclaw è stata una storia molto travagliata e sofferta. Nel suo discorso, il Priore Generale, dopo aver sottolineato l'unicità della Famiglia di San Giovanni di Dio, ha richiamato l'attenzione sull'importanza della vocazione religiosa ospedaliera. Purtroppo questa vocazione, nella Chiesa, non gode sempre del prestigio e dell'attenzione che invece merita. La celebrazione si è conclusa con un concerto serale nella chiesa del convento.



Ospitalità in India

Al St. John's Auditorium di Kattappana, si è tenuto un incontro organizzato dalla Scuola dell'Ospitalità della Provincia Indiana, che ha visto la partecipazione di 475 giovani. Nel suo discorso inaugurale, Fra Baiju Valuparampil, Direttore dell'Ospedale, ha parlato dell'importanza di questi meeting che introducono i giovani alla Famiglia di San Giovanni di Dio, ed ovviamente alla sua missione e ai suoi valori. Il Priore Generale dell'Ordine, Fra Donatus Forkan, ed altri ospiti venuti da Roma, sono stati accolti dalla Banda della Scuola per Infermieri. Nel suo discorso finale, Fra Pius Manithottiyil ha ringraziato i giovani per la loro presenza, mentre il P. Generale ha parlato dell'importanza della Scuola dell'Ospitalità e ha pronunciato parole di apprezzamento per i vari programmi che sono stati intrapresi per celebrare l'Anno della Famiglia.

Incontro con i formatori della Regione Asia Pacifico

I formatori della Regione Asia-Pacifico si sono incontrati alla fine di ottobre presso il Centro di Formazione San Riccardo Pam-puri di Cavite, nelle Filippine, alla presenza del Priore Generale e di alcuni membri del Consiglio Generale.

È stata l'occasione per approfondire alcuni punti fondamentali nel campo della formazione, in particolare su come guidare i Confratelli in questa specifica tappa della loro vita religiosa. Alla presenza di Fra Jesus Etayo, Consigliere Generale responsabile per la formazione dei Confratelli, si è poi riflettuto sui documenti dell'Ordine che riguardano specificatamente questo campo. L'incontro si è concluso con la celebrazione Eucaristica di ringraziamento per i 400 anni dal primo arrivo dei Fatebenefratelli nelle Filippine.

GHANA

Nel Saint Joseph's Catholic Hospital, di Koforidua in Ghana, ha preso il via il progetto denominato "Koforidua reahabilitation project".

L'iniziativa nasce dalla necessità di avere a disposizione personale che possa far fronte all'esigenza di figure legate alla riabilitazione psicomotoria quali fisioterapisti, terapisti della psicomotricità, terapisti occupazionali e personale medico di riferimento.

Questi professionisti dovranno supplire alle richieste di un grande reparto di ortopedia ed uno di traumatologia pediatrica da circa 200 posti complessivi dove, ad oggi, non è presente personale che faccia riabilitazione motoria post-operatoria o post-traumatica. Gli obiettivi del progetto prevedono di rendere autonoma la struttura prediligendo la formazione di terapisti in loco. A tal fine si è firmato un protocollo d'intesa con l'AFMAL (Associazione con i Fatebenefratelli per i Malati Lontani) che durerà circa



un anno e comporterà la presenza attiva di tre o quattro operatori che si alterneranno ogni tre settimane, di medici per formare nuovi operatori, la fornitura di sussidi didattici per la scuola dei fisioterapisti locali, attestazione degli studi fatti ed il gemellaggio del servizio di riabilitazione. La base del progetto è nell'Istituto Fatebenefratelli di Genzano di Roma (Ospedale San Pietro) da dove partiranno le squadre degli operatori, oltre che da altre strutture sparse per l'Italia.

ISOLE MAURITIUS

L'ospizio San Giovanni di Dio di Pamplémousses, nelle Isole Mauritius, è una casa di riposo per anziani nata nel 1976. A partire dal 1977, venne progressivamente ampliata con la costruzione di nuove strutture ad essa annesse. Si passò così dai 12 posti letto iniziali, ai 75 pazienti che oggi soggiornano presso la struttura. A partire dal 1990 la provincia Francese ha cominciato ad avvalersi della collaborazione delle provincie indiana e vietnamita. La progressiva transizione gestionale del centro dalla provincia Francese a quella Indiana ha comportato l'arrivo di 2 confratelli indiani a sostituzione dei confratelli vietnamiti nel



marzo del 2011.

Ad oggi la struttura si avvale, oltre che dell'operato di tre confratelli dell'India, anche di 30 collaboratori retribuiti e di 8 volontari. Le patologie più diffuse nelle Mauritius sono il diabete, l'ipertensione ed i residenti ne patiscono le conseguenze come l'emiplegia. Le fonti di reddito per la gestione dell'Ospizio provengono da contributi della Previdenza Sociale, dai pagamenti di alcuni residenti privati e dalle donazioni dei benefattori; il governo inoltre sostiene la struttura coprendo i costi di un infermiere, un medico, un terapeuta occupazionale e di un fisioterapista per alcune ore alla settimana.



di Fra Moises Martin B.

Direttore Ufficio Missioni e Cooperazione Internazionale Curia Generalizia

Viaggio all'origine dell'Ospitalità

Dove lo spirito juandediano ispira la Qualità

L'idea di una visita a Granada e Siviglia, la dove il nostro Fondatore San Giovanni di Dio ha iniziato la sua opera, è nata in noi nel momento in cui l'Ufficio Qualità si è posto il pensiero di porre delle basi per la formalizzazione di un Sistema Qualità che vada oltre i requisiti dell'accreditamento e della certificazione di qualità ISO e caratterizzi l'Ospedale San Giovanni Calibita come opera juandediana. Vedere e toccare la sporta e il bastone di San Giovanni di Dio, gli umili strumenti dai quali sono state generate così tante opere al servizio degli ultimi, per un collaboratore dell'Ordine dei Fatebenefratelli è fonte di grande ispirazione. La



prima struttura visitata è stato l'Ospedale San Juan de Dios de Aljarafe a Bormujos (Siviglia). Il carisma dell'ospitalità trova la sua attuazione già all'ingresso dell'ospedale, dove è collocato il Servizio di Relazioni con il Pubblico e Qualità (Atención al Usuario). Le esigenze del paziente e della sua famiglia vengono infatti messe al centro dell'operato di tutti i professionisti del Centro, che si propongono di accogliere e accompagnare la persona nell'intero suo percorso di cura, non solo in ospedale. A Bormujos, così come alla Residenza per Anziani Beata Maria Vergine della Pace (Siviglia), alla Ciudad San Juan de Dios e Centro Especial de Empleo per ragazzi con gravi disabilità (Alcalá de Guadaíra), all'Hospital San Rafael e la Residenza per Anziani San Juan de Dios

(Granada), viene adottato il modello di certificazione di qualità imposto dalla Junta Provincial de Andalucía che, dopo un complesso processo preparatorio, assegna alle strutture un "bollino" di qualità obbligatorio per l'autorizzazione all'erogazione di prestazioni sanitarie. Ciò che maggiormente colpisce il visitatore esterno è che tale certificazione, per quanto lunga e laboriosa, non viene vissuta come un'ennesima incombenza burocratica, ma è l'occasione per ribadire con orgoglio, nella pratica quotidiana, ciò che differenzia l'opera delle strutture dell'Ordine da quelle del servizio sanitario pubblico, cioè una marcata, riconosciuta e riconoscibile cultura dell'ospitalità e la volontà di migliorare continuamente l'assistenza. Il lavoro fatto sulla certificazione trova la sua base nel piano strategico provinciale e, a Bormujos, viene riassunto nelle linee strategiche dell'Ospedale, che si propone di essere un punto di riferimento assistenziale, organizzativo, di azione sociale, un modello di integrazione tra quanto imposto dal sistema sanitario pubblico e la sanità privata e

un modello per ciò che riguarda la qualità del lavoro, delle relazioni professionali verso i collaboratori e verso i pazienti. Nell'elaborazione delle linee strategiche, tutti i collaboratori sono stati chiamati a disegnare il futuro desiderato, per convertirlo in realtà mantenendo il carattere di opera sociale che deve caratterizzare tutte le strutture dell'Ordine nel mondo. L'ottenimento del certificato di qualità ha richiesto un lavoro capillare di coinvolgimento di tutte le attività e di tutte le professioni, attraverso analisi, confronti, verifiche e una formazione continua sui temi da divulgare. Vi trasmettiamo quanto appreso in questo viaggio, nella convinzione che la qualità non può essere "fatta" da un ufficio e non è un certificato, ma nasce dal coinvolgimento e dall'impegno di tutti.



di Fra Nemesio Vargas

Responsabile Ufficio Qualità

Pastorale vocazionale: si riparte

"Come il contadino prepara i campi per la nuova semina, così anche noi prepariamo il campo per una semina più fruttuosa". È questo uno dei passaggi della lettera firmata da Fra Angelo Sala, della Comunità di Accoglienza Vocazionale del Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese (TO), e pubblicata dal periodico di Pastorale Giovanile e Vocazionale "Informa Voc", per presentare l'apertura del nuovo anno Pastorale. "Il lavoro della Pastorale Vocazionale è questo continuo arare il terreno dei giovani per renderli aperti ad accogliere la Chiamata del Signore. La nostra Comunità di accoglienza vocazionale di San Maurizio Canavese si ripropone come comunità aperta rendendosi disponibile ad accogliere quei giovani che vogliono scoprire il disegno che Dio ha su ciascuno di loro. Ogni comunità della Provincia è invitata ad essere aperta a quanti vogliono conoscerci e condividere con noi la chiamata di Dio nel servizio di Ospitalità all'uomo che soffre".

Per informazioni: 011.9263811
fraangelo@fatebenefratelli.it

Per il calendario degli incontri di pastorale vocazionale collegarsi alla newsletter Informa VOC <http://informavoc.fatebenefratellinews.it>



TELEPACE: la Chiesa che entra in casa tua

Abbiamo incontrato Padre Claudio Savio, direttore di Telepace, nella sede romana di via del Mascherino. La collaborazione tra i Fatebenefratelli e Telepace è ormai un'esperienza pluriennale e questo incontro è la lieta occasione per ripercorrere la storia di questa produttiva intesa e fare il punto sulle future attività della televisione così tanto voluta anche dal Beato Giovanni Paolo II.

Padre Savio, Telepace ha un ascolto molto rilevante. Chi è che ordinariamente vi segue e qual è la tipologia di programma maggiormente seguita?

Qualche anno fa il nostro pubblico era prevalentemente formato da persone anziane e sole. Oggi Telepace – grazie anche alla diversificazione delle piattaforme di trasmissione - ha ampliato il suo target: infatti molti sono i giovani e le famiglie in ascolto. Sebbene ci abbiano assegnato l'etichettatura di "tv devozionale", il nostro Rosario ha un grande seguito, proprio come la Santa Messa, le attività del Santo Padre o i suoi viaggi trasmessi sempre in diretta, tanto che i nostri telespettatori dicono di noi: "Telepace è la Chiesa che entra in casa mia". Telepace ha la peculiarità di non essere dedicata a talk-show o approfondimenti parlati: è un canale "pulito" che spesso trasmette la diretta di un evento senza commenti – a parte un piccolo cappello introduttivo o un breve epilogo – e permette quindi al fedele di vivere quell'evento nel modo più personale e spirituale possibile.

Nel vostro palinsesto c'è una rubrica con un

nome particolare: "Scatechismo". Chi volete "scatechizzare"?

È in realtà un'espressione di don Oreste Benzi, presente anche in una sua pubblicazione, per una rubrica molto ben fatta e molto seguita che trae ispirazione dall'attività altamente meritoria dell'associazione Giovanni XXIII (fondata dallo stesso Benzi ndr) che lavora con realtà profondamente disagiate.

Telepace ha una sede a Nazareth dove l'ordine Fatebenefratelli ha un ospedale che si prende cura di persone provenienti da etnie e religioni diverse. L'ecumenismo e il multiculturalismo sono argomenti che affrontate regolarmente?

Telepace è a Verona, Trento, Lodi, Roma, Fatima e in Terra Santa - a Gerusalemme, a Betlemme e a Nazareth. Un esempio molto pratico del nostro ecumenismo interetnico è la raccolta fondi, tre volte l'anno, per i carcerati. Riceviamo da loro centinaia di lettere in cui lamentano la mancanza di beni di prima necessità per l'igiene personale e a tutti, a prescindere dal credo religioso, diamo una mano. Provvediamo anche a



di Laura Mariotti

Ufficio Stampa
Fatebenefratelli



borse di studio per ragazzi emigrati attraverso famiglie di nostri affezionati che prendono per mano questi giovani disagiati e li accompagnano spesso anche fino alla laurea. In Terra Santa ci sono persone che hanno concluso gli studi in Italia, sono tornati a casa loro e ora aiutano a loro volta altri ragazzi come loro.

Padre Savio, ricorda brevemente ai nostri lettori la storia di Telepace?

Telepace nasce 34 anni fa da un'idea di alcuni ragazzi in occasione di un campo-scuola in un piccolo centro nei Monti Lessini. Dapprima è nata una radio, poi, nel 1979, questa è diventata Telepace, la televisione con l'impegno di annunciare Cristo ad ogni uomo, soprattutto agli ammalati, ai più soli e lontani.

Perché il nome Telepace e da quando la dirige?

Nell'udienza concessa agli operatori della nostra emittente nel marzo del 2003, Papa Giovanni Paolo II disse: "Telepace è la televisione della pace". Sono responsabile della sede romana da quattro anni dopo aver avviato Telepace in Portogallo, a Fatima, nella realtà di Telepace lavoro da più di 25 anni: prima come volontario, poi, con l'avallo del Vescovo, a pieno titolo.

Perché il nome di Maria Stella dell'Evangelizzazione è associata alla vostra emittente?

Era desiderio dello stesso Giovanni Paolo II far conoscere Maria con questo nome. Per questo motivo Dina Bellotti, la famosa ritrattista dei pontefici, creò un'immagine che fu poi benedetta e portata nel santuario a lei dedicato a Cerna (Vr). Giovanni Paolo II scrisse per Maria Stella dell'Evangelizzazione una preghiera che è stata tradotta in ben 20 lingue e distribuita in tutto il mondo.

Nella omelia della ricorrenza dello scorso anno della nascita di Telepace, Mons. Giuseppe Zenti ha detto che non si arriva mai al top delle possibilità espressive, eppure la vostra emittente ha diversificato i suoi mezzi espressivi: dalla radio, alla tv, al web alla internet-tv.

Sia la radio che la tv sono oggi ritrasmesse sul web, piattaforma straordinariamente efficace visto, ad esempio, che lo scorso Natale, quando Papa Benedetto XVI ha dedicato alla Cina una parte importante del suo discorso, lì le immagini televisive sono state oscurate e i fedeli cinesi hanno potuto ascoltare le sue parole proprio tramite la nostra televisione in rete.

Abbiamo letto del "prestito di San Giuseppe" e della preghiera allo Spirito Santo per il digitale terrestre. Funzionano?

A causa del passaggio al digitale terrestre abbiamo dovuto improvvisamente sostenere circa due milioni e mezzo di euro di spesa – si pensi ad esempio alla conformazione morfologica del Trentino, interamente coperto dal nostro segnale, che ha richiesto un numero davvero elevato di ripetitori - e Telepace vive di carità, non abbiamo introiti pubblicitari o sovvenzioni dalla Santa Sede. Molti sono stati i prestiti che si sono col tempo trasformati in donazioni e lo Spirito Santo ci ha aiutato in questo passaggio dall'analogico al digitale, con buona pace di alcuni quotidiani nazionali che hanno polemizzato con questa nostra preghiera. Benedetto XVI dice che la preghiera è una questione di vita o di morte e noi la reiteriamo almeno due volte al giorno poiché essa è alla base del nostro operato.

Sviluppi futuri?

Andare avanti ogni giorno con la crisi di oggi è una vera sfida. Ad ogni modo copriamo tutta Europa, Nord Africa, Medio Oriente, Australia, Canada e Stati Uniti e questo è già un futuro! Le spese del satellite non sono indifferenti e per ora le copriamo noi, da qui.

Telepace ospita regolarmente una rubrica d'informazione prodotta dalla Provincia Lombardo Veneta Fatebenefratelli su tematiche di attualità e pastorale sanitaria. A Fra Marco Fabello - Direttore della rivista Fatebenefratelli - è affidata la conduzione della puntata.

Il Servizio di Bioetica ospita studenti dell'Università Cattolica

È ormai un'abitudine consolidata per le strutture ospedaliere ospitare studenti per permettere loro di esercitarsi nella pratica mentre ancora sono in atto percorsi formativi. In alcuni casi tali tirocini sono obbligatori per il perfezionamento dei curricula di studio, in altri nascono dalle esigenze stesse degli studenti o sono previste dagli ordinamenti universitari come spazio di scelta.

Nel nostro Ospedale, per il Servizio di Bioetica è comunque una novità accogliere persone in formazione per un periodo di *stage*. Dagli inizi di ottobre di quest'anno, infatti, in virtù di una convenzione stilata tra il Direttore Generale e l'Università Cattolica, studenti del Master Universitario di "Sviluppo preclinico e clinico del farmaco: aspetti tecnico-scientifici, regolatori ed etici" diretto dal prof. Pierluigi Navarra frequenteranno il nostro Servizio per un periodo di stage. Questo avrà una durata di sei mesi con l'obiettivo di far entrare gli attuali tre studenti nel clima operativo del Comitato di Bioetica permettendo loro di partecipare alle riunioni mensili e ai lavori che il Servizio di Bioetica predispone per la Segreteria tecnico-scientifica del

Comitato. La partecipazione alle istruttorie sui protocolli di ricerca, propedeutiche alle sedute, così come l'analisi degli eventi avversi e l'affiancamento ai ricercatori per la predisposizione dei progetti no-profit, sono tra le attività che interesseranno maggiormente gli iscritti a questo Master ma da qualcuno è già emerso l'interesse a conoscere anche le altre attività del Servizio.

Seguire gli studenti è un impegno importante specialmente quando questi accedono ad ambiti delicati come quelli della sperimentazione clinica; al ruolo formativo non bisogna mai dimenticare di affiancare, infatti, quello educativo anche alla luce della dimensione lavorativa in cui un Servizio di Bioetica si pone che non deve mai perdere di vista il sistema valoriale che sottende al proprio operato. È però anche una grande opportunità, l'occasione di trasmettere non solo

una competenza su cui si struttura un Servizio ospedaliero ma anche la possibilità di farlo nello stile dell'Ordine di San Giovanni di Dio che da sempre sostiene l'accoglienza professionalmente eccellente e animata dall'Ospitalità. D'altro canto vivere questa esperienza accanto a professionisti che hanno deciso di perfezionare le loro competenze può permettere di avere l'opportunità di un confronto che, per quello spazio di lavoro finora svolto, sembra davvero elevato. Un bel punto di partenza, nella speranza di poter ospitare in futuro anche altre figure interessate a ogni altro ambito applicativo della Bioetica clinica.



di Maria Teresa Iannone

Servizio di Bioetica



Un bollino rosa al Fatebenefratelli

Si premiano gli Ospedali vicini alle donne. Giunta alla sua quinta edizione, il programma Bollini Rosa ideato dall'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna (O.N.Da) anche quest'anno ha premiato il Fatebenefratelli all'Isola Tiberina per la particolare attenzione non solo nei confronti dei campi della medicina dedicati alle patologie femminili, ma anche verso le esigenze specifiche delle donne ricoverate.

L'attribuzione dei bollini rosa (da 1 a 3) viene fatta esaminando il livello di *women friendship* di un ospedale. Viene cioè fatta un'analisi della struttura sanitaria in base al suo numero di Unità Operative dedicate alla donna, all'appropriatezza del percorso diagnostico terapeutico e alla tutela della dignità della paziente.

"Con questo progetto - ha dichiarato soddisfatta Francesca Merzagora, presidente O.N.Da, in un'intervista al Sole 24 Ore - non solo abbiamo creato uno strumento importante di classificazione di strutture con reparti e servizi a misura di donna, ma abbiamo avviato anche un costante processo di sensibilizzazione della sanità italiana al genere femminile".



In barca a vela contromano

Progetto di sostegno e promozione delle risorse per gruppi di pazienti oncologici e di caregivers

Quante volte nella nostra vita ci siamo sentiti come dei navigatori su una barca a vela che affronta vento e onde contromano? In realtà per navigare in un mare tempestoso dobbiamo "entrare nel vento", seguire la corrente. Il linguaggio dei velisti ben si adatta a descrivere la situazione che si trovano a dover affrontare le persone quando nella loro vita s'incontrano con una malattia oncologica, siano essi malati o caregivers. Da questa riflessione, il titolo più rappresentativo per il progetto non poteva che essere "In barca a vela contromano". Il gruppo di malati oncologici o di caregivers si "imbarcano" e cercano di affrontare insieme il mare tempestoso della vita, cercando le risorse e le strategie più adeguate. Con il progetto "In barca a vela contromano" s'intende dar voce ai vissuti emotivi e alle paure di malati oncologici e caregivers, all'interno di uno spazio gruppale che funzioni da contenitore e da cassa di risonanza per diminuire i sentimenti di alienazione, isolamento, sensi di impotenza e trascuratezza e per ri-

scoprire le proprie risorse. Il gruppo s'impegna per costruire uno spazio libero dalla preoccupazione verso la malattia, dove far prevalere la cura di sé, mentale, corporea e relazionale; dove recuperare la propria progettualità individuale ed esistenziale; dove apprendere, attraverso il confronto, strategie utili per far fronte allo stress.

I gruppi potranno essere composti da un minimo di sei ad un massimo di dieci partecipanti. Al gruppo si accede dopo una valutazione psi-



cologica, attraverso tre o più colloqui psicologico-clinici individuali a scopo valutativo-conoscitivo-informativo.

Ogni gruppo lavorerà per tre mesi attraverso 12 incontri di un ora e trenta ciascuno, che avranno una frequenza settimanale.

Gli incontri sono semistrutturati, ed è prevista una co-conduzione e la presenza di un osservatore silente. Per una verifica del lavoro svolto i partecipanti ai gruppi compileranno una scala di misura del benessere psicologico: Psychological Well-being Scales (PWB), prima di iniziare il gruppo, al termine e a sei mesi dal termine, ed eseguiranno un disegno di gruppo sul tema "In Barca a vela contromano" al termine del primo incontro e al termine dell'ultimo incontro. Per accedere ai gruppi "In barca a vela contromano" ci si può rivolgere direttamente all'U.O. di Psicologia Clinica, al piano terra della scala C dell'Ospedale, o al PAIS (Punto di accoglienza, informazione e sostegno) presso la sala d'attesa dell'Oncologia al secondo piano della scala C dell'Ospedale.



di Tiziana Ragni Raimondi

UOS Psicologia Clinica

Ministro, provaci tu...

Musica e Neuroscienza al Conservatorio "S. Cecilia" di Roma

Il 5 e 6 dicembre scorsi si è svolto, nella Sala Accademica del Conservatorio di musica di Roma, un Convegno internazionale di studi sull'affascinante connubio musica-neuroscienze promosso dal dipartimento di didattica nella persona del Prof. Roberto Giuliani. Non credo sia stato tralasciato un solo argomento riguardante gli studi, frutto di ricerche prodotte o riportate. Studiosi del calibro di Sergio della Sala (Cattedra di Human Cognitive Neuroscience, Università di Edimburgo), Massimo Piccirilli (Cattedra di Psichiatria, Università di Perugia), Pietro Pietrini (Università di Pisa, Presidente del Comitato Scientifico dell'Organization for Human Brain Mapping Organization), Daria Riva (Direttore Dipartimento Neuroscienze pediatriche - Istituto neurologico "Carlo Besta" di Milano), insieme a docenti di vari conservatori italiani, convinti che le nuove scoperte che le neuroscienze hanno portato possano aiutare la didattica della musica.

Ma non solo: sempre più si sta dimostrando che le abilità acquisite con uno studio professionale della musica possono essere spendibili in altri campi: miglio-

ramento nei test visivo-spaziali, nelle capacità linguistiche e logico-matematiche, nell'aumento sensibile di attenzione e concentrazione.

Malgrado la portata dell'argomento e la prestigiosa cornice nella quale si è svolto il Convegno, la sua realizzazione è stata possibile solo grazie al contributo dell'Associazione culturale SYroma (Sahaja Yoga).

Figurarsi se in questo momento nel nostro Paese qualcuno "lassù" può anche pensare alla cultura, alla ricerca o alla musica...

Ma, Signor nostro nuovo Ministro dell'Università e Ricerca, visto che Croce e Gentile sono sepolti da tempo dopo aver ridotto la musica a "cenerentola" della cultura in Italia, che ne dice di trasformarsi in un indimenticabile principe per riportare la Regina Musica sul trono dove regnava ai tempi di Aristotele e Platone?!

Sono certa che avrebbe il merito eterno di aver contribuito non poco alla crescita culturale, intellettuale, sociale ed emotiva dei nostri giovani italiani, il futuro popolo di un Paese che solo attraverso loro può ritrovare il suo orgoglio.



di Angela Chiofalo

Docente di pianoforte principale al Conservatorio di Rovigo

Una tavola rotonda multiculturale sulla speranza e la fede

di Luca Marmioli
Direttore UOC di Radioterapia

"L'esistenza umana davanti al suo orizzonte ultimo" è stato il tema trattato lo scorso 30 novembre al convegno organizzato dall'Unità Operativa Complessa di Radioterapia e dal Servizio di Bioetica dell'Ospedale in collaborazione con la Fondazione Internazionale Fatebenefratelli. Hanno partecipato numerosi specialisti del campo medico, psicologico e sociale.

Durante l'incontro, rappresentanti dei diversi credi religiosi e del pensiero laico hanno formato una tavola rotonda per discutere il tema della Speranza, della Trascendenza e della fede: "Abbiamo ritenuto che fosse fondamentale e assolutamente arricchente il confronto tra diverse culture e pensieri religiosi - ha detto il **dott. Luca Marmioli**, Direttore dell'Unità Operativa di Radioterapia - Ogni posizione è legittima e dignitosa, i punti di contatto sono notevoli e, nonostante ci sia una diversità culturale, è profondamente essenziale conoscere le posizioni, i pensieri e le sensibilità degli altri".

Separazioni e perdite nel ciclo di vita

di Tiziana Ragni Raimondi
UOS Psicologia Clinica

Momenti di incontro, fuori dalla routine del lavoro quotidiano, in cui potersi confrontare e riflettere sulle diverse collaborazioni che negli anni l'Unità di Psicologia dell'Ospedale ha avviato con i vari Dipartimenti e con le scuole di psicoterapia di Roma. Si è da poco concluso il corso di formazione aziendale "Separazioni e perdite nel ciclo di vita" che ha visto coinvolte varie figure professionali dell'Ospedale e gli psicologi delle scuole di specializzazione con cui il Fatebenefratelli è convenzionato per i tirocini. Cinque incontri costruiti intorno alle personali esperienze di lavoro in Ospedale, con un focus particolare sui momenti di passaggio spesso vissuti come separazioni o perdite, per aprire poi ogni volta uno spazio di discussione e dibattito ravvivato anche dagli spunti di riflessione offerti dal servizio di bioetica. Nuovi interrogativi e ipotesi di progetti futuri. Nel corso di queste 5 giornate sono emerse interessanti proposte su come continuare a lavorare e investire insieme e su quali nuovi obiettivi darsi per il futuro, nell'intento comune di offrire un servizio che, in primo luogo, produca salute e che risponda alle esigenze del paziente.

STUDIO TEVerE: INTERESSANTI RISULTATI



Insufficienza respiratoria, insufficienza venosa cronica, ricovero ospedaliero recente, pregresso episodio di tromboembolismo venoso, malattia neoplastica concomitante, allettamento. Sono stati resi noti i primi risultati dello "studio TEVerE", un lavoro di ricerca promosso dall'AMEC (Associazione per la terapia delle malattie Metaboliche e Cardiovascolari), che ha lo scopo di identificare i principali fattori di rischio del tromboembolismo venoso (TEV), la più comune causa di morte nel paziente ospedalizzato ma che può essere prevenuta. Il Fatebenefratelli - nella persona del Prof. Filippo Alegiani (Direttore del Dipartimento di Discipline Mediche) e del Dott. Giovanni Maria Vincentelli (Responsabile Unità Operativa di Breve Osservazione) - ha diretto e coordinato lo studio di analisi, condotto in 17 Ospedali

del Lazio con il coinvolgimento di ben 24 unità operative tra reparti di medicina interna e d'urgenza. L'importanza dello studio è legata al fatto che, per il calcolo del rischio di TEV, abbiamo a disposizione degli score spesso discordanti tra loro e non in grado pertanto di garantire una corretta identificazione del rischio stesso. Allo studio TEVerE, che ha visto l'impegno di un gruppo di ricerca di alto profilo scientifico, il merito di aver raccolto un campione omogeneo di pazienti e - grazie all'ingegnoso artificio del doppio caso controllo - di essere riuscito a definire criteri più attendibili. Soddisfatti di questi primi risultati il lavoro di ricerca continua. È stato istituito un gruppo di lavoro - composto da un biostatistico e da alcuni ricercatori che hanno partecipato allo studio - con il compito di elaborare delle linee guida e/o uno "score" per l'iden-

tificazione del rischio di TEV da condividere all'interno dell'area medica, di medicina interna e di urgenza, di tutta la regione Lazio e che verranno testati, in uno studio futuro, nei nuovi casi di TEV.



di Giovanni Maria Vincentelli
Responsabile
UOS Breve Osservazione

Ambulatorio di nutrizione clinica

di Maria Grazia Chiappini - Responsabile UO Nefrologia e Dialisi



La cultura contemporanea è sempre più sensibile alla stretta relazione che lega un buono stato di salute e stili di vita corretti considerando l'alimentazione come uno degli elementi fondamentali di un percorso volto al benessere fisico e psicologico.

La corretta alimentazione è fondamentale per una buona qualità di vita e per invecchiare bene. La salute, infatti, si conquista e si conserva anche a tavola, imparando sin da bambini

le regole del mangiare sano. Le attuali conoscenze scientifiche evidenziano come esista una stretta correlazione tra l'alimentazione non corretta e l'insorgenza di numerose patologie tra cui in particolare alcuni tumori, le malattie ischemiche cardio e cerebrovascolari, il diabete mellito, la sindrome metabolica e l'obesità.

Da numerosi anni nell'ospedale esiste un ambulatorio di nutrizione clinica nell'ambito dell'Unità operativa di Nefrologia e Dialisi diretta dalla dottoressa Maria Grazia Chiappini, che si occupa prevalentemente di alimentazione nel paziente nefropatico e si propone la promozione di tutte le iniziative atte alla divulgazione di corretti stili di vita che possano rallentare la progressione delle malattie renali.

Il sempre crescente interesse per questo settore ha determinato la necessità di un suo ampliamento con la creazione di un nuovo servizio ambulatoriale di nutrizione clinica, nell'ambito del Dipartimento delle Discipline Mediche diretto dal professore Filippo Alegiani, che intende andare incontro al bisogno sempre più crescente da parte dei pazienti di informazioni e cure in ambito nutrizionale e si propone di fornire un supporto concreto attraverso un team multidisciplinare che vedrà coinvolte diverse figure professionali.

Il nuovo ambulatorio sarà coordinato dal dottor Thomas Ammann con cui collaboreranno la dottoressa Alessandra Grosso, la dottoressa Paola Della Guardia e la dottoressa Letizia Di Francesco ed altri specialisti medici, psicologi, dietiste ed infermieri dell'ospedale.

Il nuovo ambulatorio vuole essere un buon esempio di come strategie combinate, che vedano coinvolte diverse figure professionali, possano rappresentare il trattamento migliore per le patologie in ambito nutrizionale.

La prima fase dell'iter ambulatoriale sarà quella diagnostica e di valutazione attraverso una visita medica, la valutazione dello stato nutrizionale, la rilevazione delle abitudini alimentari, cui seguirà un piano terapeutico nutrizionale personalizzato ed i successivi controlli ambulatoriali.



SPDC: 10 anni insieme

Momenti di festa al Fatebenefratelli che il 16 dicembre ha visto riuniti medici, infermieri, volontari e religiosi dell'Ospedale ma anche i pazienti con i loro familiari, per festeggiare insieme il decennale del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura. Attraverso le parole degli operatori di



Pierluca Zuppi
Responsabile SPDC

reparto SPDC, sono stati ripercorsi questi 10 anni di attività del Servizio di Psichiatria che presta assistenza e ricovero a persone affette da malattia mentale in fase di acuzie. Istituito nell'ottobre del 2001, il Reparto di Psichiatria del Fatebenefratelli all'Isola Tiberina si inserisce all'interno della rete di SPDC della regione Lazio, che fanno fronte a una richiesta sempre crescente di assistenza e ricovero che giunge dal territorio. Peculiarità dell'SPDC all'Isola Tiberina è quel clima di ospitalità e di umanizzazione che contraddistingue ogni opera dei Fatebenefratelli.

Prospettive per il futuro?

«Si auspica un miglioramento del reparto sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo – ha dichiarato il dott. Pierluca Zuppi, responsabile Spdc - perfezionare gli aspetti tecnici del nostro lavoro e allo stesso tempo rendere ancora più accogliente il clima in reparto. Migliorare poi i rapporti con i colleghi dei servizi territoriali. Infine la prospettiva di maggiori spazi dedicati alle attività riabilitative e ambulatoriali e di un day hospital che offra ai pazienti e alle loro famiglie alternative al ricovero altrettanto efficaci».

Emozioni su tela

Nel corso della giornata è stato proiettato un dvd contenente i tre anni dell'evento "Emozioni su tela", mostre pittoriche organizzate dal SPDC con i dipinti dei pazienti elaborati nei laboratori di arte terapia tenuti dall'educatore **Fabio Spagnoli**. Per l'occasione è stato presentato anche il **calendario dei "10 anni insieme"**, realizzato sempre nell'ambito delle attività educative e socio riabilitative offerte dal reparto.

L'Ospedale all'Isola online

È on line il nuovo sito dell'Ospedale San Giovanni Calibita – Fatebenefratelli all'Isola Tiberina, raggiungibile agli indirizzi www.fatebenefratelli-isolatiberina.it e www.ospedalesangiovannicalibita.it. Un rinnovato punto di riferimento per gli utenti, siano essi pazienti o familiari dei pazienti, personale sanitario/amministrativo dell'Ospedale o semplici cittadini. Di semplice e rapida consultazione, il sito del Fatebenefratelli all'Isola Tiberina, rinnovato anche nella sua veste grafica, offre una serie di servizi e informazioni utili con tutti i dettagli relativi alle prestazioni sanitarie offerte nonché a tutte le iniziative di pastorale ed eventi di cui l'Ospedale è promotore.



Un **Banner** dove, grazie anche a un supporto grafico, vengono pubblicizzati i convegni e i vari incontri di interesse cittadino che l'Ospedale organizza, ma anche i nuovi servizi che la struttura sanitaria offre (con tutte le informazioni in materia di orari, contatti, etc.) e le iniziative benefiche che vengono promosse a sostegno delle missioni dei Fatebenefratelli nel mondo.

La sezione **News e Eventi** viene quotidianamente aggiornata con tutte le notizie che riguardano l'Ospedale sia da un punto di vista medico-scientifico sia da un punto di vista religioso: dalle ultime novità in ambito di ricerca alle iniziative promosse dalle varie Unità Operative, agli eventi che coinvolgono la comunità religiosa dei Fatebenefratelli dell'Ospedale.

Nello **Spazio Video** vengono trasmessi i servizi di "Isola TV" che raccontano tutti gli eventi che coinvolgono l'Ospedale attraverso interviste a più voci, agli organizzatori o chi vi ha semplicemente partecipato. Nello stesso spazio è possibile rivedere tutti i servizi trasmessi precedentemente. La grande novità è la possibilità di seguire in *diretta streaming* gli eventi più importanti.

È scaricabile il pdf dell'**Isola della Salute**, bimestrale della Curia Generalizia e dell'Ospedale San Giovanni Calibita - Fatebenefratelli all'Isola Tiberina. È presente anche un archivio contenente i numeri precedente della rivista.

Il primo streaming... non si scorda mai

Sono stati registrati circa 80 accessi per il primo esperimento di streaming sul sito dell'Ospedale che lo scorso 17 novembre ha trasmesso in diretta la conferenza stampa di presentazione dello sportello APE (Assistenza Persone Esposte). Un risultato soddisfacente per tutto il Fatebenefratelli all'Isola Tiberina, raggiunto grazie a una sinergia di forze che ha visto coinvolti l'ITC dell'Ospedale nella persona di Riccardo Fragomeni, la società Hexcogito, web master del sito, e Cristian Caruso, tecnico audio-video dell'Ufficio Congressi.

Il servizio di Prevenzione, Promozione ed Educazione alla Salute



Il Servizio di Medicina Preventiva, Igiene Ospedaliera e Medicina del Lavoro dell'Ospedale è un Servizio che afferisce alla Direzione Sanitaria e che si occupa della tutela della salute di tutti i lavoratori dell'Ospedale. Presente nel nostro Ospedale dal 1982 è composto da **Maria Libera De Feudis (AS Coordinatrice), Domenico Bruziches Bruziches, Leonarda Villano (AS Collaboratori), Raffaella Scandurra (Infermiera Professionale)**. Il servizio si avvale anche della collaborazione della Dr.ssa Maria Rosaria Vinci (Medico Competente) e del Prof. Giorgio Trenta (Medico Autorizzato) entrambi con un rapporto di consulenza. In occasione dell'uscita dell'opuscolo "TBC contro la tubercolosi hai un'arma intelligente: l'informazione" abbiamo rivolto alcune domande

- sul servizio di prevenzione - alla coordinatrice, Maria Libera De Feudis.

Quali sono le finalità del servizio?

La prevenzione, la promozione e l'educazione alla salute dei lavoratori costituiscono la finalità principale.

Quali sono le vostre attività per raggiungere tali finalità?

In collaborazione con la Direzione Sanitaria provvediamo all'elaborazione e alla stesura di procedure e protocolli che vengono poi pubblicate sulla piattaforma informatica "FBF Isola Documenti" dell'Ospedale; le procedure sono relative all'Igiene Ospedaliera (pulizia ambienti ospedalieri e verifica con Bioluminometro, trasporto materiale biologico, prevenzione malattie correlate all'assistenza, prevenzione malattie infettive, gestione e controllo rifiuti) e alla medicina preventiva (infortuni occupazionali e campagne vaccinali). In collaborazione con il Medico Competente ci occupiamo dell'organizzazione e programmazione della Sorveglianza Sanitaria; e per quanto concerne la Radioprotezione organizziamo e programiamo la Sorveglianza Medica in collaborazione con il Medico Autorizzato.

Siete impegnati anche sul versante della formazione e informazione?

Ci occupiamo di Formazione attraverso l'Università di Tor Vergata per il Corso di Laurea di Scienze Infermieristiche con seminari specifici rispetto alla competenza professionale. Nell'ambito dell'attività di Tutoraggio seguiamo gli studenti del corso di Laurea in Assistenza Sanitaria dell'Università Sapienza di Roma. Per quanto concerne l'informazione del personale sono stati pubblicati diversi quaderni per l'educazione alla salute: si ricorda la più recente pubblicazione che ha come titolo: "Contro la tubercolosi hai un'arma intelligente: l'informazione!". La scelta di trattare questo tema è stata obbligata a causa della recrudescenza della TBC e del depauperamento del sistema di controllo specifico della stessa.

Sportello APE per le vittime di violenza

Nasce all'Ospedale "San Giovanni Calibita" Fatebenefratelli di Roma, in collaborazione con Fondazione Doppia Difesa, un nuovo sportello per il sostegno medico e legale alle vittime di violenza, nell'ambito del progetto A.P.E. (Assistenza Persone Esposte).

"Lo sportello APE è un centro di accoglienza gestito da un'équipe multi disciplinare formata da medici, psicologi, assistenti sociali e legali. - ha detto Michelle Hunziker, co-fondatrice con Giulia Bongiorno di Doppia Difesa - durante questi quattro anni della Fondazione abbiamo notato che le persone vittime di violenza hanno bisogno di un'assistenza molto particolare: bisogna farsi accogliere, aiutare, esternare questo tipo di difficoltà. Sono molto contenta della collaborazione con il Fatebenefratelli, penso sia un'iniziativa bellissima ed innovativa".

"La collaborazione tra Doppia Difesa e Fatebenefratelli nasce dalla comune volontà di combattere il fenomeno della violenza non solo con le parole, ma anche con i fatti. - ha proseguito Giulia Bongiorno - la nostra Fondazione offre assistenza alle vittime di violenza e la offre fornendo assistenza legale e psicologica. C'era però il bisogno di avere un sostegno più concreto che adesso sarà possibile avere grazie al Fatebenefratelli".

SPORTELLO APE:

Lungotevere de' Cenci, 5 - 4° piano, stanza 25 Tel. 06 68370440
Lunedì e giovedì 9:00 - 15:00 Martedì 13:00 - 19:00



L'ENDA all'Isola

L'European Nurse Directors Association (ENDA) ha organizzato dal 6 all'8 ottobre il 10° Congresso Internazionale a Roma presso l'Hotel Villa Carpegna in collaborazione con il Comitato Infermieri Dirigenti dal titolo "Health care changes in Europe-opportunities for breakthrough with nursing leadership". I relatori provenienti da diversi Paesi Europei hanno evidenziato le migliori strategie per lo sviluppo della Dirigenza Infermieristica nel nuovo contesto socio-politico, in un momento di difficoltà per i Nurses Leader causa le modificazioni economiche e demografiche in atto in tutti i Paesi europei. Il Nostro ospedale ha avuto l'onore di ricevere un gruppo di Infermieri Dirigenti provenienti da tutta Europa con a capo la Presidente dell'ENDA, la tedesca Mrs. Prof. Iris Meyenburg Atwarg. Il gruppo è stato accolto in Sala verde da Addolorata Vassallo e da fra Angelo, i quali, dopo la proiezione del filmato in lingua inglese, sull'Arte all'Isola, hanno illustrato l'Organizzazione dell'Ospedale e la storia dei fratelli di S. Giovanni di Dio.



di Dora Vassallo

Direttrice delle Professioni Sanitarie

AFaR: a Venezia il meeting

Si è discusso di Salute Mentale,

Con la presentazione della Road Map Europea per la Ricerca sulla Salute Mentale (ROAMER), si è aperto a Venezia, lo scorso 5 dicembre il Meeting Europeo dell'AFaR (Associazione Fatebenefratelli per la Ricerca Biomedica e Sanitaria) che ha riunito fino al 6 dicembre nel Centro Culturale Don Orione Artigianelli i ricercatori provenienti dalle varie sedi dell'Ordine Ospedaliero dei Fatebenefratelli riuniti in rete.

Ha relazionato su questo primo argomento, Josep Maria Haro, del Parc Sanitari Sant Joan de Déu di Barcellona, Coordinatore del Progetto ROAMER, finanziato dall'Unione Europea, il cui scopo è di fare una Mappa della situazione attuale della ricerca sulla salute mentale negli Stati del continente, al fine di integrare e promuovere l'attività scientifica in questo campo per una migliore assistenza al malato, lavoro di cui i Centri Fatebenefratelli di Barcellona, Brescia e Roma sono punti di riferimento.

Paolo Maria Rossini, Direttore scientifico dell'AFaR, è poi intervenuto sull'importanza dei "Biomarker" (marcatori biologici) nella ricerca sulla salute mentale per la diagnosi precoce ed un efficace intervento sulle principali patologie allo studio.

Gli studiosi si sono confrontati nel corso delle due giornate anche in relazione agli aspetti etici e organizzativi della salute mentale, e agli approcci transculturali nei Centri dei Fatebenefratelli.

Si è parlato altresì di ricerca e sperimentazione, assistenza in ospedale e ricerca traslazionale, information technology e telemedicina. I lavori si sono conclusi con una Tavola Rotonda su "Povertà e Salute", con lettura magistrale di Erio Ziglio (OMS-Venezia), un tema molto attuale in questo momento di grave crisi per l'economia e la sanità.

Salute e povertà

*Dalla lettura magistrale di Erio Ziglio
Direttore dell'Ufficio Europeo per gli Investimenti
per la Salute e lo Sviluppo all'OMS (Organizzazione
Mondiale della Sanità)*

"In alcune città dell'Europa occidentale, gli abitanti che vivono in aree più agiate, o che appartengono a gruppi socio-economici svantaggiati, vivono in media almeno 8-10 anni in meno (con picchi di oltre 30) rispetto a coloro che abitano in aree abbienti o che provengono da contesti sociali benestanti. La crisi economica, ed il suo impatto sulla percentuale di persone che vivono in povertà assoluta o relativa, sta esacerbando questo problema in un numero crescente di paesi, Italia inclusa.

I trend di povertà stanno aumentando in tutta Europa, probabilmente a causa della crisi economica che stiamo registrando.

Noi come Organizzazione Mondiale della Sanità classifichiamo la povertà come causa di morte. In effetti ad essa assegniamo anche un codice ben preciso che si chiama Z59.5. Non vi è dubbio che il più grande rischio per la salute di un individuo o di una popolazione è la povertà".



**IN
STREAM
EUROPEAN
AFaR MEETING
VENICE INITIATIVE
5/6 DECEMBER 2011**

Ricerca: ospitalità al centro per la migliore cura e assistenza

Un incoraggiamento a continuare nell'attività di ricerca per fornire la migliore cura e la migliore assistenza possibile ai malati e un ringraziamento ai ricercatori per il lavoro sin qui svolto allo scopo di dare una risposta concreta alle persone che soffrono. Questo in sintesi il saluto inviato da Fra Donatus Forkan, Priore Generale dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio, all'apertura del Meeting.

Di questo messaggio ha dato lettura il Superiore della Provincia Lombardo-Veneta Fra Giampietro Luzzato che ha continuato il suo discorso sulla stessa scia presentando come primo tra gli obiettivi dell'Associazione, il carisma di Ospitalità dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio e tra i punti caratterizzanti la Carta d'Identità dell'Ordine, proprio la promozione della ricerca, importante via per quel "progresso della salute" che pone al centro l'uomo sofferente e tutti i suoi bisogni.



di Emanuela Finelli

Ufficio Stampa
Fatebenefratelli

europeo dei ricercatori

“Road Map” Europea, Povertà e Salute

Europa: il futuro dell'Associazione Fatebenefratelli per la Ricerca

Al compimento del 18° anno dell'AFaR abbiamo chiesto al suo Presidente, Fra Rudolf Knopp come vede il futuro di questa Associazione. “Penso che il compito principale dell'AFaR – ha detto Fra Rudolf Knopp presidente dell'AFaR – sarà quello di coordinare l'attività scientifica dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio in Europa. A tale proposito vedo un importante collegamento con l'apertura del nuovo ufficio dell'Ordine Ospedaliero a Bruxelles. Questo ufficio coordinerà molti aspetti della vita dell'Ordine: in tale contesto la missione principale dell'AFaR sarà quella di coordinare insieme all'Ufficio di Bruxelles l'aspetto cruciale dell'attività di ricerca scientifica”.

VISIBILITÀ “OLTRE I CONFINI”

La diretta streaming e l'azione mediatica

Particolare visibilità esterna per le giornate del Meeting Europeo dell'AFaR a Venezia.

Con una media di 70-80 accessi giornalieri, fino a punte massime di 95, ed il 4% dei collegamenti fuori dei confini nazionali, i lavori del Meeting sono stati seguiti in diretta streaming sul sito dell'Associazione, attraverso il nuovo portale www.fatebenefratelli-isolatiberina.it, grazie alla collaborazione tra l'Ufficio Stampa e il gruppo di Information & Communication Technology. L'azione di divulgazione concertata con l'Ufficio Stampa per l'occasione, ha portato anche ad una consistente presenza mediatica dell'evento.

L'iniziativa ed alcuni particolari argomenti trattati nel corso dei lavori e opportunamente diffusi sono stati quindi pubblicati da diverse testate, soprattutto nazionali. In particolare: le agenzie Ansa, Adnkronos, Asca, AgenParl, Redattore Sociale; i quotidiani on line, Corriere della Sera, Il Tempo, L'Unità, Libero, Corriere Veneto, La Nuova Venezia, Corriere del Giorno, Bergamo Sera; i settimanali L'Espresso e Repubblica Salute.



Una road map europea per la ricerca sulla salute mentale

Sono 165 milioni, il 38% della popolazione, le persone che ogni anno soffrono di disordini mentali in Europa, secondo gli ultimi dati pubblicati nel 2011 (H.U. Wittchen et al), e i disturbi più frequenti sono ansia, insonnia depressione maggiore, disturbi psicosomatici, dipendenza da alcol e droga, disturbo da deficit di attenzione/iperattività (nei giovani), e demenza.

L'Europa ha uno dei livelli più alti di risorse per la cura della malattia mentale. Nonostante ciò, si prevede che il valore già elevato del peso e dell'impatto dei disordini mentali (WHO, 2001) aumenterà.

Da queste premesse nasce il progetto ROAMER (Road Map Europea per la Ricerca sulla Salute Mentale), finanziato dall'Unione Europea con 2 milioni di euro ed avviato lo scorso ottobre, allo scopo di sviluppare una Mappa finalizzata a promuovere e integrare, in una prospettiva di collaborazione, la ricerca sulla salute mentale e il benessere in Europa, a partire da una analisi dettagliata dello situazione attuale in questo campo negli Stati Europei.

Spagna, Italia, Regno Unito, Francia, Olanda, Germania, Finlandia, Ungheria sono i paesi di provenienza dei principali leader di questo progetto, coordinato da Josep Maria Haro, Psichiatra del Centro San Giovanni di Dio di Barcellona, che combinerà un approccio metodologico oggettivo con un ampio coinvolgimento di gruppi di interesse (stakeholder) nell'attività di consultazione e divulgazione.

Le nuove sfide della sanità sulle orme di San Giovanni di Dio

Un messaggio senza tempo quello di San Giovanni di Dio. A ricordarlo è Fra Marco Fabello, Vice Presidente dell'AFaR (Associazione Fatebenefratelli per la Ricerca), che nel corso del Meeting è intervenuto sull'attualità del messaggio del Fondatore dell'Ordine Ospedaliero dei Fatebenefratelli, riportando l'antica biografia di De Castro ai nostri giorni.

“Nostro scopo è esercitare l'Ospitalità di San Giovanni di Dio – ha commentato Fra Marco Fabello all'assemblea di ricercatori, medici e religiosi presenti – Egli non fu scelto dallo Spirito Santo per esercitare una qualsiasi funzione nella Chiesa ma per esprimere un carisma del tutto particolare e nuovo: l'Ospitalità”. “Nell'arco di 5 secoli – ha continuato Fra Marco – il carisma dell'Ospitalità ha percorso tanti paesi del mondo e diversi continenti portando speranza a tanti poveri e bisognosi. Ora il compito di rinverdire il carisma ricade sulle nostre spalle per mantenere fede agli insegnamenti del nostro Fondatore. I tempi attuali sono molto simili a quelli di San Giovanni di Dio, con una povertà che avanza, con i poveri che diventano sempre più poveri, con un crescita esponenziale dei bisognosi, degli stranieri in difficoltà, con un disoccupazione in crescita, un sistema sociale che perde dei pezzi significativi anche in merito alla salute e all'assistenza agli anziani. Abbiamo oggi un progetto sempre in divenire che vada incontro a queste necessità?”.

Attività svolte e programmazione

Come ogni anno, la riunione del Consiglio di Amministrazione di fine anno si è concentrata sulla analisi delle attività svolte e sulla programmazione dell'anno 2012. Particolare attenzione si è rivolta alla presentazione del piano formativo per l'anno 2012 per gli operatori dell'Ospedale Generalizio San Giovanni Calibita e nello specifico ai progetti presentati e approvati da Fonter.

- Processo di sostegno alla certificazione di qualità ISO 9001: 2008 della Direzione Sanitaria e DPS dell'Ospedale San Giovanni Calibita Fatebenefratelli

- Salute e sicurezza: cultura della prevenzione

Altro elemento di discussione è stata la presentazione al Consiglio di amministrazione del progetto approvato e in parte finanziato dal Ministero della Salute inerente la simulazione in emergenza materno fetale. Tale iniziativa aprirà nella struttura una innovazione nella modalità di erogare formazione. Attraverso la simulazione, già sperimentata in aeronautica, si sperimentano in un ambiente virtuale quale la sala parto, il pronto soccorso, o un reparto di terapia intensiva la capacità di lavorare in équipe, qualità particolarmente importante nelle gestione delle situazioni di urgenza-emergenza. L'aggiornamento sull'apertura del Centro APE (Accoglienza Persone Esposte) ha rappresentato un momento molto importante della riunione in quanto ci si è potuti confrontare con le altre strutture italiane ma soprattutto europee sul tema dell'accoglienza e assistenza di donne esposte a violenza.



di **Giovanna D'Ari**

Direttrice FIF
Fondazione
Internazionale
Fatebenefratelli

La FIF a CERNOBBIO



Anche quest'anno si è svolta a Cernobbio (CO) la Terza Conferenza Nazionale sulla Formazione Continua in Medicina, sotto la supervisione della dr.ssa Maria Linetti, Segretario Commissione Nazionale per la Formazione Continua del Ministero della Salute.

Tra gli obiettivi della Conferenza la definizione dei criteri e le modalità di aggiornamento degli operatori delle aziende sanitarie pubbliche e private, mirando al miglioramento continuo delle prestazioni sanitarie rivolte al paziente, ma anche a fornire maggiori indicazioni circa i criteri scelti per tutelare, da interessi finanziari, l'integrità formativa erogata, con i sistemi di verifiche ratificati dal Comitato di Garanzia.

I principali responsabili verso la Commissione Nazionale per la Formazione Continua, sono i Provider accreditati – come la Fondazione Internazionale Fatebenefratelli – i quali sono tenuti a fornire garanzia dell'indipendenza, da aziende farmaceutiche e produttori di dispositivi medicali, del contenuto formativo rispetto alle forme di sponsorizzazione.

Di particolare rilievo anche la progressiva costruzione di una "rete" informativa integrata tra Stato, Regioni e Province autonome e le professioni sanitarie, attraverso la quale ruotano tutti i dati relativi ad ogni operatore sanitario e al suo dossier formativo. Nel corso della seconda giornata si è svolto l'incontro per la firma del Protocollo d'intesa del Bando 2010 sulle sperimentazioni per la formazione continua, che ha visto la selezione di 29 progetti sperimentali, tra i quali il finanziamento del Progetto "La Simulazione in emergenza materno-fetale" presentato dalla Fondazione Internazionale Fatebenefratelli in collaborazione con l'Ospedale Generalizio con il coinvolgimento dei Dipartimenti Ginecologia e Ostetricia, Anestesia e Rianimazione, Cardiologia, Pronto Soccorso, Pneumologia e Neonatologia sotto la responsabilità scientifica del progetto del dott. Danilo Celleno.

Novità e aggiornamenti in medicina estetica e medicina anti-aging. La ricerca e le nuove metodologie

Si è tenuto a Roma con il coordinamento scientifico di Emanuele Bartoletti – presso il Centro Congressi N.H. Midas Hotel il 26 novembre scorso - il XVI° Corso di approfondimento didattico riservato ai Medici Diplomatici della Scuola Internazionale di Medicina Estetica in collaborazione con Società Italiana di Medicina Estetica, Accademia Italiana di Medicina Anti-Aging, Accademia Italiana di Medicina Estetica.



AUGURI

dalla Direzione Generale

Stiamo per festeggiare anche quest'anno, le feste natalizie. Dire "anche quest'anno" può far pensare che si tratti di un evento di routine che si ripete puntualmente, ma non aggiunge nulla di nuovo alla nostra esistenza. Il progresso continuo non si verifica in tutti gli ambiti della vita umana, ma deve esistere nella dimensione morale, nella via della perfezione o della santità, nella ricerca della realizzazione personale, e quindi in tutto ciò che si riferisce al nostro rapporto con Dio e con gli altri. Questo spirito di progresso deve far sì che "un nuovo anno" non sia semplicemente un "altro anno". Ogni anno che inauguriamo deve introdurre nella nostra esistenza qualcosa di veramente diverso e nuovo. Questo Natale 2011 non può essere una semplice ripetizione di quanto è stato vissuto e sperimentato negli altri Natali. Sappiamo che il Natale celebra la venuta di Dio nella nostra vita in Gesù. Ma Gesù porta sempre qualcosa di nuovo, ed è importante che riusciamo a scoprire le novità che la Sua presenza, accolta e celebrata, porta nella nostra vita. "Ogni giorno ha i suoi affanni", dice la

Sacra Scrittura. E ogni Natale dovrebbe apportarci qualcosa di nuovo e sorprendente. Se riusciamo a vivere questa "novità" supereremo la routine che ci inaridisce e lascia senza sapore i nostri giorni. Il Natale di quest'anno è caratterizzato dalla crisi economica, dalla difficoltà di vivere e sopravvivere per molte persone. Il Natale ci aiuti a essere più sensibili alle esigenze di coloro che hanno meno di noi. Quando contempliamo gli eventi accaduti nella notte di Natale a Betlemme, ci rendiamo conto che non possono essere descritti nella profondità e nel mistero neanche dai migliori cronisti, ma un bambino ci è stato donato... (Is 9, 6) e con Lui la gioia, la speranza e la pace. Oggi anche per noi questi eventi sono importanti, e dobbiamo riscoprire che Gesù torna qui sulla terra, rinnova il mistero e ci lascia un messaggio che può rinnovarlo totalmente: "Dio è Padre e gli uomini fratelli". Se non accogliamo questo messaggio non sapremo mai che cosa è il Natale. Ralleghiamoci perché, anche quest'anno, abbiamo la gioia di vivere e di celebrare: Buon Natale!



Il Vice Presidente
Operativo
Fra Rudolf Knopp



Il Padre Priore
Fra Benigno Ramos



Il Direttore Generale
Carlo Maria Cellucci





Presepi in concorso

In sintonia con l'iniziativa del Padre Generale dei Fatebenefratelli, Fra Donatus Forkan, di dedicare quest'anno alla Famiglia Ospedaliera di San Giovanni di Dio, il tema scelto dal servizio pastorale dell'Ospedale per il concorso dei presepi di Natale allestiti nei reparti è proprio la "famiglia". I presepi saranno poi giudicati da una giuria che valuterà il senso religioso, l'interpretazione tematica e la qualità dell'allestimento.

Con un regalo così, il Natale acquista salute

Un Natale all'insegna della solidarietà quello che propone quest'anno l'Ospedale. È in corso, presso il cortile dell'accettazione, l'iniziativa benefica "Dona la tua fetta di solidarietà" volta al sostegno delle Missioni nel mondo dei Fatebenefratelli, in particolare alla realizzazione di una Unità di Alzheimer presso la Yanbian Hospice di Yanji in Cina. Con un contributo minimo avrete la possibilità di rendere il classico panettone di Natale un segno carico di solidarietà.

Per informazioni: Ufficio Stampa Fatebenefratelli 06.6837301 ufficiostampafb@gmail.com



Auguri in Musica

Un concerto di Natale all'Isola Tiberina per scambiarsi gli auguri in modo speciale. L'iniziativa è stata promossa dal Padre Priore con tutta la comunità di religiosi, il Direttore Generale e il Direttore Sanitario che hanno voluto regalare alla Famiglia del Fatebenefratelli all'Isola Tiberina - dipendenti, amici, familiari e parenti - un momento di musica e festa insieme.

AUGURI IN MUSICA
 PER I DIPENDENTI, AMICI, FAMILIARE E PAZIENTI
 20 dicembre ore 19,00 Sala Assunta
 Saluti del Padre Priore, del Direttore Generale e del Direttore Sanitario

CONCERTO DI NATALE

Ospiti della serata: DUO MONDOPERA
 Catello Mido, pianista
 Franco Russo, cantante

Con la partecipazione straordinaria del gruppo Gospel "CHARLIE'S GOSPEL ANGELS" voce solista Charlie Cannon

Direzione artistica Catello Mido

Vi aspettiamo numerosi!

Vita all'Isola

Tornato al suo splendore...

(segue da Isola della Salute n. 32)



Dal lato opposto de "L'Apparizione di Cristo a S. Giovanni di Dio" è visibile la "Glorificazione" del Santo, di recente scoperta, risalente sempre al XVII sec., che una tradizione orale identifica come lo stendardo esposto il giorno della canonizzazione di S. Giovanni di Dio. Anch'esso è attribuito a Giovan Battista Lenardi, sebbene da un primo sguardo sembra quasi improbabile che lo stesso artista

abbia potuto dipingere anche questo soggetto, poiché la mano pittorica è decisamente diversa, più mediocre rispetto all'altra raffigurazione, per non dire sgraziata. I particolari del volto sono abbozzati ed hanno un che di caricaturale, quasi che l'intento fosse stato di dare risalto all'opera nella sua visione d'insieme, piuttosto che cimentarsi in una prova di abilità pittorica; ed infine anche la scelta dei colori risulta esagerata, un ventaglio cromatico piuttosto carico, poco elegante se messo a confronto con L'Apparizione. La chiesa e l'ospedale dell'Isola avevano già un discreto apparato artistico ed il livello pittorico della tela non si adeguava alle opere presenti. Allora perché commissionare una siffatta tela? Per ornare una parete o una volta? O forse è da prendere veramente in considerazione l'ipotesi che "S. Giovanni di Dio-la Glorificazione" sia lo stendardo affisso in occasione della cerimonia avvenuta a Roma il 16 ottobre 1690? In un antico Bollario

dell'Ordine del 1724 è riportato il racconto della canonizzazione di Giovanni di Dio e di altri quattro beati: «Nella facciata esteriore della Chiesa prima d'entrare nel gran Portico di essa, erano in gran tela dipinte l'effigie de' cinque Santi (...)». Se nella gran tela identifichiamo lo stendardo, allora avrebbero una spiegazione le scelte pittoriche e la presunta destinazione della grande tela, il cui scopo era divulgativo e non certo estetico: tutti i fedeli accorsi per il solenne evento potevano vedere e distinguere l'immagine del loro patrono dagli altri beati seppur distanti. In conclusione ci piacerebbe supporre che la Glorificazione in principio fu lo stendardo esposto in piazza San Pietro per la santificazione, e successivamente, vista la scarsa qualità del dipinto, fu impiegato il retro per il soggetto della Apparizione. Purtroppo sono tutte congetture che non hanno trovato conferma nei documenti d'archivio, ma possono essere plausibili fino a prova contraria.



di Chiara Donati
Curia Generalizia

PRIMO CONVEGNO IN SALA ASSUNTA: NOVEMBRE 1981

30 anni fa la Sala Assunta, dopo esattamente 300 anni venne inaugurata quale sala didattica con l'evento "Argomenti inerenti la trasfusione di sangue" organizzato con il Bambin Gesù e il CTO di Roma. In tutti quegli anni la sala era un padiglione ospedaliero dedicato al ricovero e all'assistenza dei malati. Molti i nomi illustri della medicina in questo meeting tra i quali spiccano gli auguri degli allora Presidente della Repubblica Sandro Pertini e del Presidente del Consiglio Giovanni Spadolini.



Anniversario

Il 27 novembre 2011 Fra Bartolomeo Coladonato presbitero dell'ordine ospedaliero di San Giovanni di Dio, superiore del Centro San Nicolò di Perugia ha festeggiato l'anniversario della sua professione presbiterale avvenuta a Roma nel 1989 nell'Ospedale San Pietro sulla Cassia per le mani del vescovo Mons G. Antonelli oggi Cardinale di Santa Romana Chiesa. Fra Bartolomeo risiede a Perugia ed è Superiore della comunità religiosa dei Fatebenefratelli nonché Cappellano della "Casa dell'amicizia A. Seppilli"



Vita all'Isola

FESTA IN OSPEDALE



Grande festa in ospedale per il personale che da 25 anni presta servizio presso il nosocomio e per tutti coloro che sono andati in pensione nel 2010. La cerimonia si è svolta il 22 novembre scorso presso la Sala Assunta con la consegna delle medaglie ai festeggiati. Durante l'evento è stata colta l'occasione

per premiare il Gruppo Riabilitativo Ipoventi vincitori del concorso Presepi 2010 allestiti lo scorso anno. Un ringraziamento particolare è andato al Servizio Pastorale ideatore del concorso natalizio. La festa si è conclusa con un concerto di musica gospel.

PENSIONAMENTI 2010: Maria Rosaria Sodo, Maurizio Bianchi, Antonia Massimi, Alessandra Tucci, Stefania Fraschetti, Giacomo Guarnieri, Piero Antonio Angelucci, Liliana Trinciarelli, Ameriga Di Cori, Alfredo Maestrini, Maria Arceli Hervas, Floriana Visca, Roberto Mari, Antonio Feliciano De Oliveira, Veneranda Mazzilli.

25° ANNIVERSARIO 2011: Maurizio Fiaoni, Elena Fusciardi, Sandra Giacchetti, Paola Scotaccia, Sandra Di Stefano, Umberto Ippoliti, Pier Venanzio Federici, Rosanna

Boni, Luca De Venuti, Luigi Giorgio, Giancarlo Petruzzo, Carlo Gianni, Dario Manfellotto, Sandra Vittori, Carla Pelosi, Maria Olimpia Coretti, Paola Fusco, Ada Marzola, Giuseppe Vaccaro, Simonetta Bellini, Alessandro Serrecchia, Roberto Rossi, Fabrizio Zucchiati, Claudio Nuti, Ornella Lanzillotto, Paolo Azzolini.



VIVERE LA MATERNITÀ

Dalla collaborazione tra l'Assessorato alle Pari Opportunità di Roma Capitale, il Collegio delle Ostetriche di Roma e la Prof.ssa Rosanna Cerbo del Policlinico Umberto I, è stato realizzato un opuscolo informativo sulla prevenzione della depressione post partum dal titolo "Come vivere serenamente la maternità". Gli opuscoli sono stati distribuiti alle mamme dei bambini presenti in Ospedale in occasione della visita dell'On. Lavinia Mennuni, delegato del Sindaco Alemanno alle Pari Opportunità, presso il reparto di Ostetricia e Ginecologia e il reparto di Terapia Intensiva Neonatale del Fatebenefratelli.



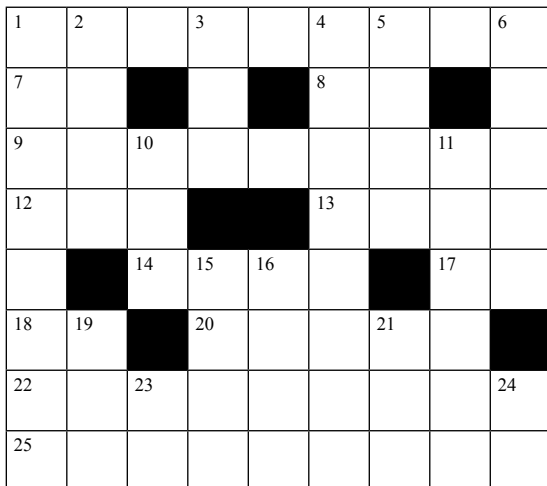
LA CURIOSITÀ

Quali sono i mesi che hanno sfornato più *futuri dipendenti* per l'ospedale?

Giuseppe Micheli – del Servizio prevenzione e protezione – ha stilato questa tabella che pubblichiamo in sostituzione dell'oroscopo per il 2012.

Mese	Dipendenti
Agosto	94
Marzo	90
Luglio	90
Gennaio	89
Aprile	89
Febbraio	84
Maggio	82
Settembre	80
Ottobre	79
Giugno	78
Novembre	76
Dicembre	63

Cruciverba



Scarpantibus

Orizzontali

- 1 – Movimento culturale del '400 italiano
- 7 – Il dio sole di Eliopoli
- 8 – Pordenone
- 9 – Un reparto chirurgico del nostro Ospedale
- 12 – Il nome di Gullotta
- 13 – Città polacca
- 14 – Quella dell'uomo è prensile
- 17 – Due in latino
- 18 – Dopo lo stop
- 20 – Costituisce motivo di orgoglio
- 22 – Aggrovigliate, complicate
- 25 – Affligge il mangiatore di... aria

Verticali

- 1 – Un reparto chirurgico del nostro Ospedale
- 2 – Tra il dire e il fare

- 3 – Piccola macchia della pelle
- 4 – Antro naturale
- 5 – Il più lungo fiume del Pakistan
- 6 – Si scontrarono con i Curiazi
- 11 – Dotati di scarsa intelligenza
- 15 – Lo pensa chi eredita
- 16 – Corrente artistica che segue l'istinto
- 19 – Uno a Londra
- 21 – Un giorno a Berlino
- 23 – Sigla della Turchia
- 24 – Una Eva... senza cuore

Dicembre 2011

Programma Corsi Dicembre 2011

01	Corso residenziale ECM rivolto a 6 psicologi "Formazione e consulenza alle dimensioni organizzative del servizio" incontro conclusivo Unità Operativa di Psicologia Clinica Ospedale Generale "S. Giovanni Calibita" Fatebenefratelli
01, 15, 22	segue 1° anno 2011/2012 "Scuola di Assistente di Studio Odontoiatrico" SALA ROSSA e SALA VERDE - Osp. "S. G. Calibita" Isola Tiberina
02 dicembre 21 febbraio 17 aprile	CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI AVOF SALA ASSUNTA - Osp. "S. G. Calibita" Isola Tiberina
07	Corso ECM rivolto a tutte le professioni "CORSO BLSD (BASIC LIFE SUPPORT AND DEFIBRILLATION) Linee guida AHA (American Heart Association) 2010 - ED. N. 2 SALA VERDE - Osp. "S. G. Calibita" Isola Tiberina
07, 14, 21	Corso di Qualifica Professionale di "Assistente Familiare" (300 ore) + tirocinio aggiuntivo di 320 ore in area Alzheimer SALA VERDE - Osp. "S. G. Calibita" Isola Tiberina
10, 11	segue 3° anno "Scuola Counselling" - POLO DIDATTICO - P.zza Oderico da Pordenone, 3
13	Corso ECM rivolto ai medici Scuola di Aggiornamento in Medicina Interna "Seminari di Clinica e Terapia" - incontro conclusivo SALA VERDE - Osp. "S. G. Calibita" Isola Tiberina
13	Corso ECM rivolto ai medici "Seminari di Aggiornamento in Radioterapia" - incontro conclusivo Centro di Formazione Permanente AIRO Via di Grottarossa, 1035 ROMA
17	Corso ECM rivolto ai medici Scuola di Aggiornamento in Medicina Interna - Seminari di Clinica e Terapia "LA BRONCHITE CRONICA: DIAGNOSI E TERAPIA" - FORMIA OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE "DONO SVIZZERO" - Via Appia Lato Napoli - Formia (LT)
22	segue Corso non ECM "Incontri multidisciplinari di senologia" SALA ASSUNTA - Osp. "S. G. Calibita" Isola Tiberina

Dal 03 gennaio 2011 è attivo il Servizio di PUERPERIO DOMICILIARE:

"Sostenere l'avvio dell'esperienza genitoriale al fine di contenere il disagio emotivo vissuto dalle donne nel post-partum"

Per maggiori informazioni e per i programmi dettagliati dei corsi consultare il sito: www.fondazionefatebenefratelli.it

Attività Fondazione Internazionale Fatebenefratelli



ORDINE OSPEDALIERO di
SAN GIOVANNI DI DIO

Ospedale
San Giovanni Calibita
Fatebenefratelli

Dona la tua fetta di Solidarietà e il NATALE avrà tutto un altro sapore



**Acquistando il Panettone dell'Ospedale Fatebenefratelli
all'Isola Tiberina contribuirai alla realizzazione di una
Unità di Alzheimer presso lo Yambian Hospice di Yanji in Cina**



PER SOSTENERE I PROGETTI

Bonifico su Conto Corrente Bancario: Unicredit Banca
Iban: IT 75 F 02008 05221 000400000289
Intestato a: Casa Generalizia dell'Ordine Ospedaliero
di San Giovanni di Dio - Ospedale Generale
San Giovanni Calibita Fatebenefratelli
Causale: Missioni Fatebenefratelli nel mondo

Bollettino di Conto Corrente Postale: n. 36478006
Intestato a: Casa Generalizia dell'Ordine Ospedaliero
di San Giovanni di Dio - Ospedale Generale
San Giovanni Calibita Fatebenefratelli
Causale: Missioni Fatebenefratelli nel mondo